



CAMBIAMENTO DI STATO

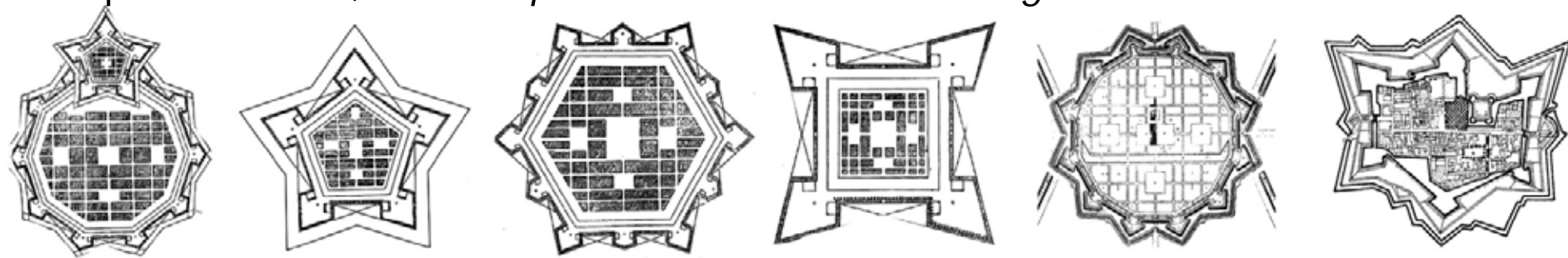
nell'antica Grecia si pensava ai requisiti della città ideale, non al suo disegno
per Platone la *città ideale* era essenzialmente etica, simbolo di teorie politiche che sfociano nell'utopia



Kallipolis doveva essere una città aristocratica, costruita e governata secondo giustizia

la città ideale

per Aristotele, *doveva potersi abbracciare con lo sguardo dall'alto di un colle*



nella storia ha assunto configurazioni geometriche

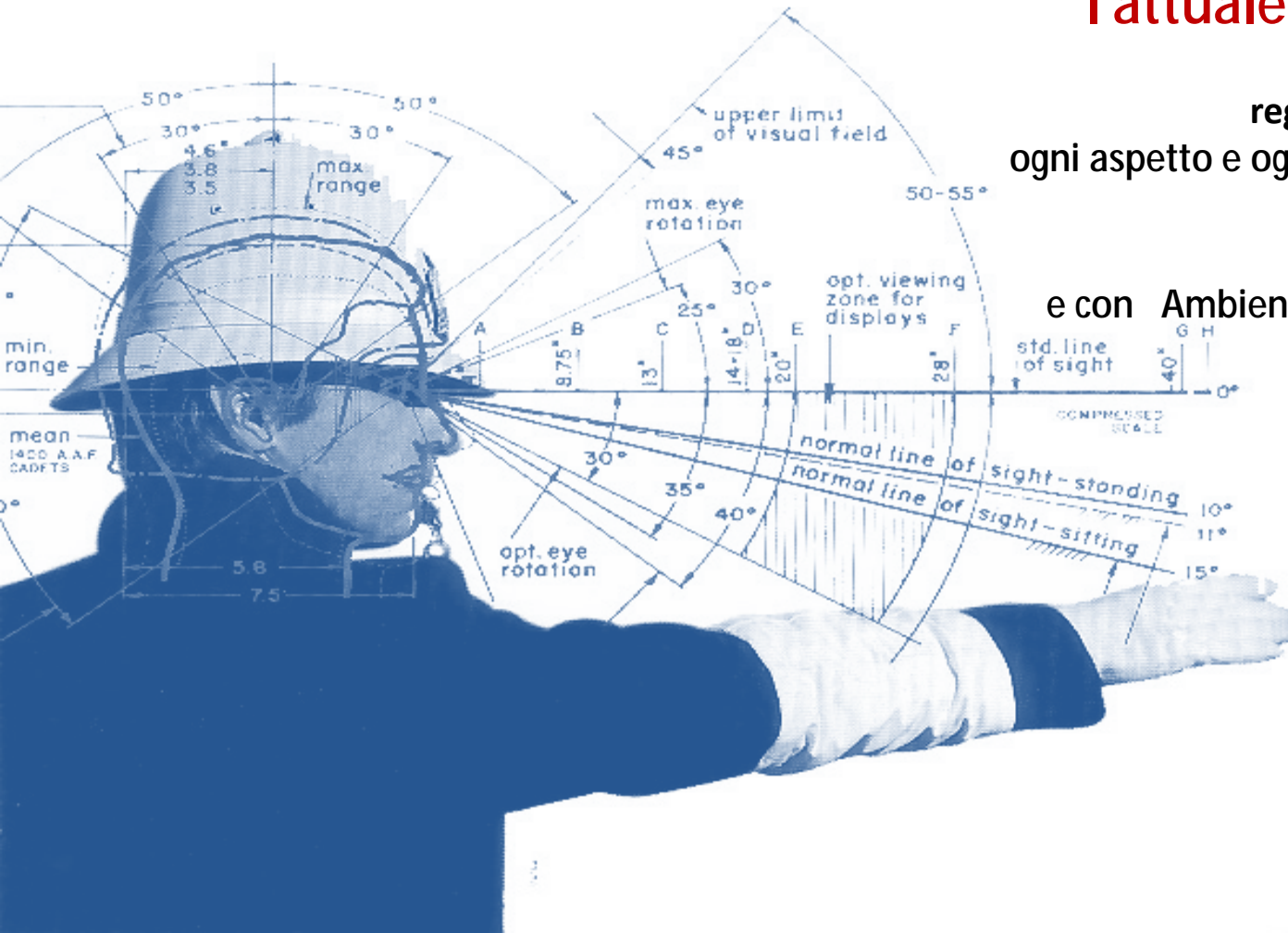


nel passato le città hanno sempre avuto un elemento unificante :
un fiume, un'acropoli, una particolare conformazione del suolo

l'attuale sistema normativo

regola con ossessiva puntualità
ogni aspetto e ogni componente di un edificio

non le relazioni fra gli edifici
e con Ambiente / Paesaggio / Preesistenze



dal gennaio 2001 gli Stati europei

sono impegnati a che le *“costruzioni pubbliche siano “esemplari” in termini di qualità”*



Costituzione della Repubblica, art.42

*“La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge
che ne determina i limiti (...) allo scopo di assicurarne la funzione sociale”*

art.153 della Costituzione di Weimar

“La proprietà obbliga. Il suo uso, oltre che al privato, deve essere rivolto al bene comune”



norme e procedure attuali non assicurano

- né la qualità esemplare degli interventi pubblici
- né la funzione sociale di quelli privati

il costruito contemporaneo scardina l'idea di città

con il diffondersi dell'automobile, il passaggio da « città » a « urbano » esplose nel secondo dopoguerra

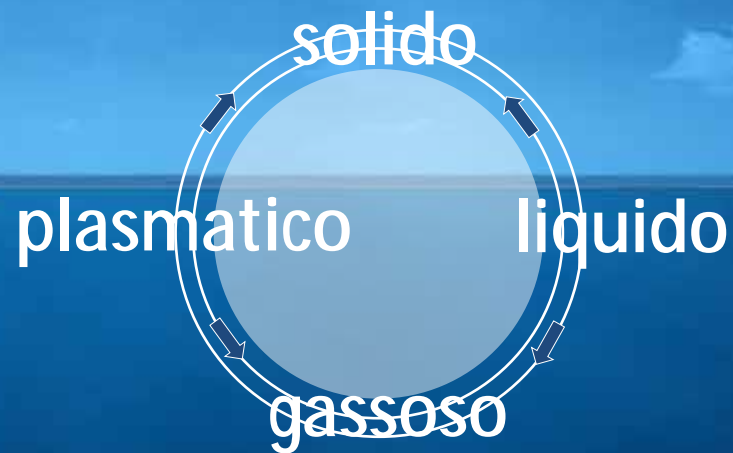


dal 1942 i piani zonizzano
da iconici diventano simbolici

nei primi anni '60
s'infrange la proposta di
una vigorosa riforma urbanistica
che avrebbe dato tutt'altro aspetto
ai nostri territori

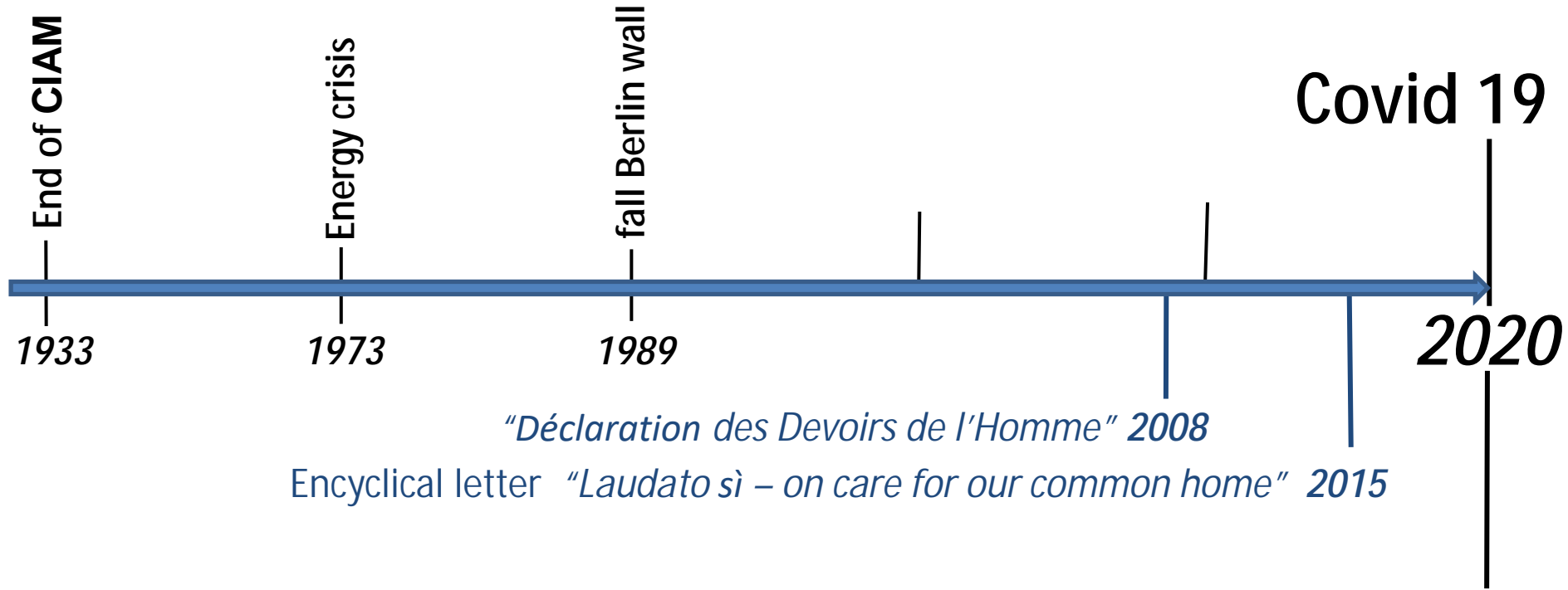
oggi c'è necessità di metamorfosi, di immettere idee di città nell'urbano, di trasformare le città reali

cambiamenti di fase della materia

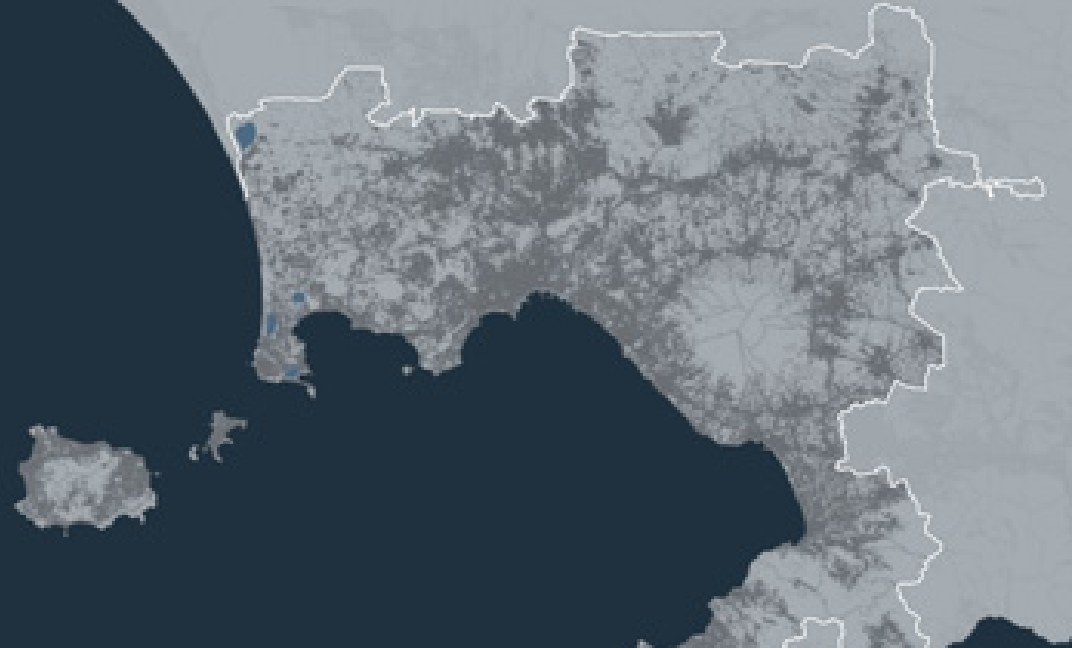


in architettura i “cambiamenti di fase”
hanno poco a che fare con forme, stili o linguaggi

TIME LINE



A New Phase Transitions

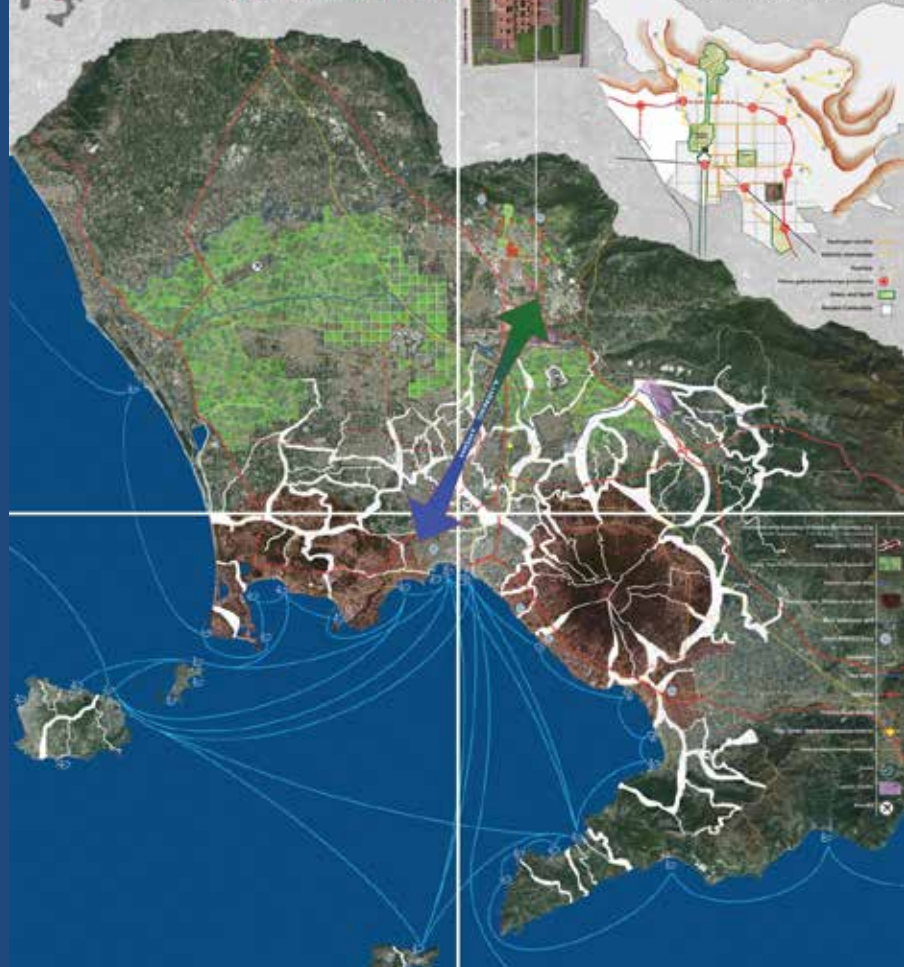


verso

NAPOLI CITTÀ METROPOLITANA

METROPOLITAN FUTURE

permanence / evolution



2/5 del territorio sono mare

Caserta's Masterplan / Scheme



verso Nord, inquinamento

verso Sud, eccezionali risorse ambientali



870 kmq, 30 porti, 2 importanti cantieri navali,
significative attività ittiche, straordinari intrecci natura/artificio

90.000 € pro-capite

OSLO



MEDELLIN

9.000 \$ pro-capite



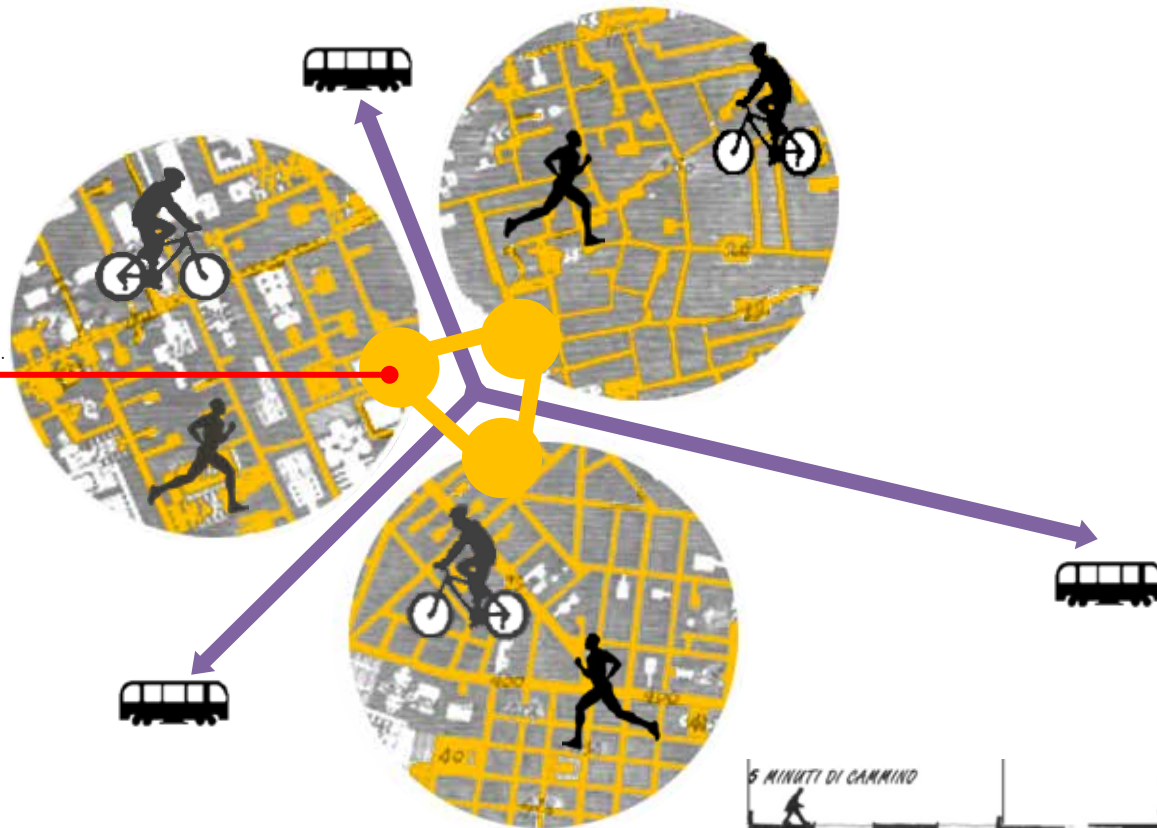
non è questione di ricchezza

ma di visione / organizzazione / coordinamento

ambiti dei pochi minuti

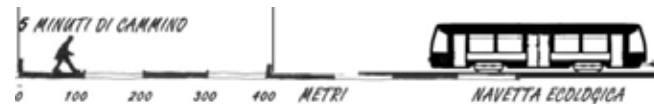
legati a ragionevoli limiti dei percorsi pedonali (800 m)
dilatati attraverso reti di "navette ecologiche" (2,4 km)

culto / centro civico / scuole / mercato / ...



rete di **luoghi di condensazione sociale**

facilmente raggiungibili, identitari, in grado di garantire quanto un tempo chiamavamo "effetto città"



1953 **Rotterdam - Lijnbaan** Bakema e Van den Broek

1972 **Copenaghen - Strøget** Jan Gehl

1974/1975 **Napoli - Piano Quadro delle Attrezzature**

fra le prime grandi città a immaginare la riorganizzazione di spazi e servizi in continuità pedonali

2003 **Five Minutes City: Architecture of [Im]mobility** Winy Maas

teorizza principi analoghi e introduce uno slogan di successo

2007/2017 **città dei 5 minuti** navette ecologiche + “luoghi di condensazione sociale”

Benevento, Rione Libertà / Caserta, Piano Urbanistico Comunale

2014 - *Universal Forum of Cultures of Naples and Campania*
Urban Thinkers Campus / UN-Habitat, The City We Need

2008/2017 **Nordhavnen (Copenaghen) - five minutes to everything**

2017/2050 **Melbourne - 20' Neighbourhoods**

2020 . 02 Parigi - *città dei 15 minuti*

. 04 Barcellona - *Manifiesto por la reorganizacion de la ciudad tras el covid-19*

. 05 Milano 2020. *Strategia di adattamento*

. 11 Urbanpromo: confronto Barcellona / Copenaghen / Parigi / Milano
Perché la “città dei 15 minuti” non è la città dei borghi G. Ferri, E. Manzini

2021 Napoli - *città dei pochi minuti*

2022 Fondazione Mediterraneo - II° ediz. Premio Biennale “Città del Dialogo”



CO₂ friendly city



Islands and canals



Blue and green city



sperimentare puntuali azioni in quest’ottica, può mitigare diseguaglianze

7 continuità alla base della “città dei pochi minuti”

multifunzionalità

intrecci o prossimità di attività: funzioni ripetibili e funzioni eccezionali o meno frequenti

inclusività

recupero e coinvolgimento delle preesistenze

nodalità

nodi della mobilità: punti di scambio fra percorsi pedonali e trasporti pubblici/privati

permeabilità pedonale

«edifici-percorso» e continuità di relazioni : da massima partecipazione a massimo isolamento

polivalenza

coperture [spazi pubblici di quartiere] / sottosuolo [legami a scala metropolitana]

accrescibilità / modificabilità

in senso funzionale e dimensionale, per rispondere all'evolversi della domanda

adattabilità

reversibilità degli spazi: grazie a rarefazione dei punti fissi e ad ampi ambiti di flessibilità

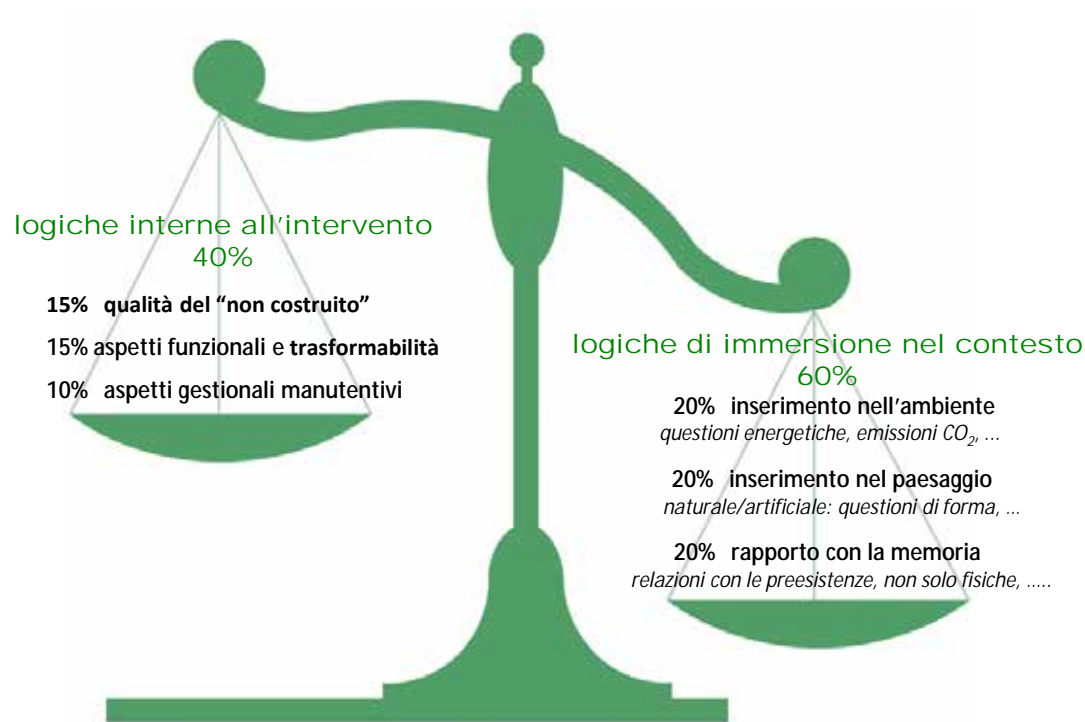
individualità

... caratteri stilistici, linguaggi, ...
... regole, principi stabili, tipologie funzionali ...
... egoismi, narcisismi ...

super-individualità

... paesaggio / arte ambientale ...
... relazioni, legami ...
... "armatura della forma" ...
... socialità, partecipazione ...

architettura = ambiente di vita



utilizzare criteri attenti alle relazioni con i contesti

rispondere alle esigenze del momento

comprendere il passato

sincronizzarsi sul futuro



tre orologi simultanei